

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1 settembre a 31 dicembre 1894

LIRE 5.25

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Riunione del Consiglio di Stato

ROMA, 18

Prossimamente si dovranno riunire tutte le sezioni del Consiglio di Stato per esaminare diverse questioni relative all'amministrazione dello Stato, per le quali c'è divergenza col Governo.

Adunanza

Al primo di ottobre si adunerà il Consiglio superiore della Banca d'Italia per esaminare le proposte concordate col Governo per la smobilizzazione.

Le proposte della Commissione dei Generali

ROMA, 18

È incerto se la Commissione dei Generali sarà in grado di trasmettere per la fine settembre al ministro della guerra le proposte relative alle riforme militari. Diversi membri della detta Commissione avrebbero in animo di fare ancora alcune proposte da essi studiate durante le vacanze.

Ora, se nella prossima riunione le nuove proposte saranno prese in considerazione, il ritardo della loro presentazione al ministro sarà inevitabile.

Distacco di Deputati

ROMA, 18

Alcuni deputati legalitari avrebbero formalmente dichiarato che si staccherebbero dall'onor. Crispi se egli realmente pensasse effettuare la conciliazione tra lo Stato e la Chiesa.

D'altro canto si assicura che moltissimi deputati della maggioranza ministeriale hanno scritto o telegrafato a Crispi approvando il suo recente discorso tenuto a Napoli.

Tra costoro sarebbero la maggior parte i deputati del gruppo dell'onor. Chissari.

Progetto militare africano

ROMA, 18

Secondo una notizia da Londra, il progetto di una campagna militare contro Khar-toum continua ad essere oggetto di studi e si ritiene positivamente che essa avrà luogo, se non ora, nei primi mesi del 1895.

Intanto i Governi d'Inghilterra, Egitto ed Italia si sarebbero messi d'accordo per concentrare a Suakim, Wadi-Halfa e Keren le munizioni ed i viveri necessari per una tale campagna.

I deputati a Roma

Da qualche giorno si nota a Roma un insolito via-vai di deputati. Ieri nella biblioteca della Camera ce n'erano in discreto numero, cosa assolutamente insolita in questa stagione.

Si discuteva naturalmente assai più della conciliazione tra lo Stato e la Chiesa che delle questioni finanziarie. Diversi deputati sostenevano che la conciliazione non è che una trovata di Crispi per avere una tavola di salvezza nel caso che i progetti finanziari del governo facessero naufragio, ma non ammettevano affatto che il Presidente del Consiglio voglia sul serio intavolare delle trattative col Vaticano.

Altri invece si mostravano convinti che le future elezioni politiche si farebbero sulla questione della conciliazione e che Crispi avrebbe per sé e per i suoi candidati tutti i voti dei cattolici.

Un discorso

Parecchi giornali fra i più importanti della penisola, si occupavano ieri di un discorso pronunciato l'altro giorno a Monterotondo dal deputato di quel collegio, l'on. Raffaele Giovagnoli.

Il discorso ha difatti una reale importanza per la qualità della persona che l'ha pronunciato per il momento tipico della situazione, ma soprattutto perchè nel suo complesso risponde perfettamente ad un pensiero che non è soltanto dell'oratore ma che riflette il pensiero generale della nazione.

L'on. Giovagnoli non è un primo venuto fra i deputati della Camera, ma i suoi precedenti gli assicurano un posto distinto

fra i medesimi, nonché una certa autorità tra le file del partito liberale democratico.

Abbiamo detto che il momento della situazione politica è tipico per l'avvenire dello Stato e crediamo che in questo giudizio avremmo consenzienti tutti coloro che si occupano con serietà del nostro avvenire.

Che il pensiero dell'on. Giovagnoli, esternato a Monterotondo, corrisponda perfettamente al pensiero generale del paese, nessuno potrà sinceramente negare.

Che cosa disse l'on. Giovagnoli che ognuno non senta in cuor suo?

Tutto sommato, egli disse che l'Italia non ha più la fede che aveva una volta nelle istituzioni parlamentari, almeno nelle istituzioni come funzionano oggi, e che soprattutto questo paese non ha fiducia nella Camera dei deputati quale ora è composta, quella Camera dove prevalgono interessi privati e di chiesuola, in luogo di quel supremo interesse della patria che dovrebbe avere sempre assoluta prevalenza.

In questa persuasione dell'on. Giovagnoli, che dalla gran massa dei cittadini è pienamente condivisa, l'oratore non vede altra via di salvezza che in una dittatura esercitata con equità e con giustizia, e non vede naturalmente altro dittatore possibile che l'on. Crispi, considerato dal Giovagnoli come vero uomo di Stato.

Non riproduciamo qui tutte le argomentazioni che l'oratore addusse per suffragare questo suo giudizio; è certo però che interrogati ad uno ad uno gli italiani sulla situazione attuale nonché sul modo di provvedere a quanto essa richiede, il novanta per cento dei medesimi apporrebbe la propria firma sotto il giudizio dell'oratore di Monterotondo; giudizio, come dicevamo, avvalorato dai precedenti dell'oratore, che non è già un primo venuto fra i deputati, ma che occupa un posto distinto nei servizi resi, nell'intelligenza provata, e per devoto patriottismo.

Noi possiamo dirne qualche cosa per fatto proprio: possiamo anche aggiungere che il patriottismo è tradizionale nella famiglia Giovagnoli, e ricordiamo il fratello di Raffaele caduto gloriosamente sul campo per la causa nazionale.

Ciò detto per incidente è lecito domandare se di fronte alla confusione dei partiti nella Camera, dove nessun gruppo offre la prospettiva della capacità di costituire qualche cosa di solido e di promettente, ci sia un mezzo qualunque di uscire dall'attuale garbuglio senza ricorrere ad un

mezzo eccezionale qualsiasi, se non a quello precisamente indicato dall'on. Giovagnoli e se nel caso siavi tra gli uomini politici del giorno altro uomo all'infuori del Crispi, che possieda i requisiti per attuare quel mezzo.

Altro sono le ciarle, quelle soprattutto alimentate dalla smania di arrivare, altro sono i fatti; ed i fatti si riassumono nell'audacia delle sette, nel credito profondamente scosso, nell'amministrazione sempre più confusa, nelle leggi sempre più esaurite per l'ignavia, per la debolezza o peggio dei vari ministeri che per tanto tempo si sono succeduti.

I bigotti della libertà ripeteranno la solita antifona che la statua della Dea è velata; lasciamo che si sfoghino nelle loro giaculatorie: in questo supremo momento noi non vediamo altro di velato che il buon senso, la giustizia e la lealtà politica.

Da Milano

IL SECONDO CONGRESSO degli Enofil Italiani

(Nostra corrispondenza particolare)

Milano, 17.

Inauguratosi martedì mattina, in una sala dell'ex Museo Civico, iersera si è chiuso il secondo Congresso degli Enofil Italiani.

Senza dare un resoconto completo delle interessanti sedute tenute dal Congresso, credo far cosa gradita ai lettori del *Comune*, riferendo per sommi capi la deliberazione presa dai congressisti e i voti dei medesimi formulati.

I quesiti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Il monopolio degli spiriti in rapporto dell'industria enologica.
 2. Necessità di maggiori facilitazioni nei trasporti ferroviari delle uve, dei mosti e dei vini nel regno.
 3. Delle difficoltà che si incontrano nella esportazione dei nostri prodotti vinari e di ciò che sarebbe a farsi per superarle.
 4. Dalle facilitazioni che occorrerebbero per la istituzione delle associazioni vinicole a base cooperativa fra piccoli proprietari e mezzadri, per lavorare in comune le proprie uve.
 5. Risultati ottenuti negli ultimi tempi nella cura delle malattie delle viti e specialmente della peronospora e della flossera.
 6. Risultato dei recenti studi sulla fermentazione vinosa in ordine alla qualità del prodotto e sua conservazione.
- A presiedere il Congresso, alla cui inaugurazione erano presenti il conte Adeodato Bonasi regio Commissario pel Comune, il comm.

è completa per l'accoglienza sconveniente fattami questa mattina.

Tutti gli sguardi s'erano volti verso la porta, Spurzeim scherzava con la gala della sua camicia ed affettava indifferenza; Rosenthal abbassava gli occhi, ed un certo imbarazzo si distingueva sul viso di Federico. Un sorriso motteggiatore errava sulle labbra di Lenor, che cercava, ma invano, di incontrarsi negli occhi di Rosenthal. La sola regina dell'università conservava un'aria di imperturbabile gaiezza.

Aveva aperta la lotta a cuore franco; ed ora che sapeva di esser amata, l'imperatore stesso non l'avrebbe trattenua.

— Ebbene, signor barone, - mormorò, - debbo io andare a ricevere il mio zio Bastiano?

Rosenthal s'inclinò di buona grazia e fece un passo verso la porta nel momento stesso in cui il grosso studente compariva sulla soglia col suo soprabito a brandelli e la sua grande pipa alla bottoniera.

— Entrate, signore, - egli disse; - gli amici della mia fidanzata sono qui come in casa loro.

— È quel che io pensavo, - replicò Bastiano con aria da canzonatore. - E voi, signor consigliere privato onorario, datemi dunque prova del vostro rammarico, del dispiacere che avete... infine una qualsiasi piccola frase di gentilezza!

— Non avevo l'onore di conoscervi, caro signor Bastiano, - rispose Spurzeim col suo più seducente sorriso; - vogliate accettare le mie scuse, e credere che io deploro molto sin-

Maccaferri consigliere delegato di Prefettura rappresentante il ministro d'agricoltura, il dott. Pisa presidente della Camera di Commercio, il prof. Pavesti presidente della commissione ordinatrice del Congresso, ed altre notabilità ancora, vennero scelti per acclamazione ed eletti i signori: prof. Pavesti, presidente onorario - presidente effettivo il senatore Griffini di Cremona - vicepresidenti il senatore Casati, i deputati Facheris e Frascara e il cav. Focardi - segretario generale Franceschini - segretari il prof. Bonomi, il dott. Canova, Fonseca e Marchese.

Il cav. Pini presenta la sua relazione dal primo quesito: Monopolio degli spiriti - ed in essa egli spezza una lancia contro ogni monopolio, sia di Stato che concesso a società private.

Avversano la tesi i professori Franceschini, Armandi, Longobardi e Toaldi - che vorrebbero, se non altro, la sospensiva, in attesa di quanto sarà per decidere il Governo, - parecchi altri sono invece ad essa favorevoli, e, messa ai voti, viene infatti approvata la conclusione del relatore così concepita:

« Il secondo congresso degli enofili italiani, ritenendo che il monopolio sugli spiriti compirebbe il libero e progressivo svolgersi della industria e del commercio dell'alcool, e distruggerebbe le distillazioni delle vinacce e dei vini, bisognose di speciale protezione, fa voti perchè tale distillazione sia favorita da stabile legislazione. »

Sul secondo quesito legge la sua relazione l'on. Facheris. Sulle conclusioni della medesima il dibattito è lungo, serio ed importantissimo, vuoi per la vastità del tema, vuoi per la competenza degli oratori che vi prendono parte. Parlano il comm. Chizzolini, direttore dell'*Italia agricola* - Solaro, rappresentante la Camera di commercio di Alessandria - Longobardi - Platania - l'on. Toaldi (Vicenza) - Fantini ed altri.

Finalmente, dopo l'introduzione di alcuni emendamenti, concordata col relatore, sono approvate le conclusioni seguenti:

« Il Congresso fa voti al Governo ed alle Società ferroviarie:

Che tutte le tariffe speciali stabilite per i vini sieno applicate indipendentemente da percorso chilometrico, ed a base di minor tasso anche per minimo quantitativo.

« Sia avviato uno studio più completo ed esauriente per ottenere tariffe speciali uniformi meglio rispondenti ai bisogni della esportazione regnicola per trasporti uve e vini all'estero con facoltà di sosta in cantine regnicole per le necessarie operazioni di taglio e tipificazione, senza perdita del beneficio della tariffa.

Sieno rese più sollecite le spedizioni, meglio tutelate e garantite, meno complicate le pratiche e formalità per trasporti, più sicura la disponibilità alle stazioni dei vagoni richiesti consolidati ai prezzi unitari di trasporto le

ceramente....

Bastiano gli aveva già volte le spalle. La mattina, attendendo Federico, egli era entrato in un'osteria per assicurarsi se il *Kirsch* della Foresta Nera meritava la sua vecchia riputazione. Egli era superbo, e la Dio mercè, la regina non aveva bisogno di insinuargli la sua parte.

— È triste tutto ciò, - egli disse portando lo sguardo intorno alla stanza, - ma non destato questo vecchio colore di cattedrale. Si mangia consciamente fra queste curiose anticaglie. Ah buon giorno, buon giorno, regina! voi siete superba di bellezza, una vera duchessa, e non rimpiango la via che ho fatta per vedervi.... È per voi questa cesta da nozze?

— Sì, mio caro signore, - rispose l'astuto diplomatico, che tentava evidentemente di rendersi piacevole.

— Perdinci! è da ricconi! - gridò Bastiano; - è bella!

Rosenthal s'era avvicinato.

— Sarei felice se la mia fidanzata la trovasse di suo gusto, - disse interrogando con lo sguardo la fanciulla.

Dal principio della scena, la contessa Lenor trionfava, perchè si sentiva già vendicata. La fanciulla guardò la cesta con la coda dell'occhio.

— Non c'è male, - mormorò appena a fior di labbra.

« Non c'è male! - pensò la contessa Lenor. - Questa creatura è odiosa! Una cesta principessa! Il povero Rosenthal sarà troppo puntito! »

(Continua)

APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

55)

La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE SECONDA

Il Castello di Rosenthal

V.

Farfalla.

Una vasta sala rischiarata da tre finestre centinate. La volta, dipinta ad affresco da un vecchio pittore tedesco, rappresentava un pranzo di Enea e dei suoi compagni in terra latina; vi si scorgeva una gran schiera di cacciagione, e quei famosi pani servirono da tavola, perchè fosse compiuta la profeta troiana.

La tavolatura di noce nero portava, dal centro alla volta, le ghirandelle della sua scultura. Al centro di ogni tavola era sospeso un

di caccia.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione.

sopratutto e diritti di diverse nature e specie. Sia fatto obbligo alle ferrovie di effettuare il trasporto dei vini ed alcool in damigiane interamente rivestite in porto assegnato senza richiedere bolletta di garanzia.

Sia provveduto con assoluta sicurezza o provvisto di materiale di trasporto per la stagione utile dei prodotti enologici con opportuni noleggi del materiale occorrente, con un sistema o procedimento più sicuro e costante.

La relazione sul terzo quesito è presentata dal signor Menozzi. Molti oratori prendono parte alla discussione, ma vengono poi approvate ad una ad una le conclusioni del relatore, così riassunte:

1. Perseverare nell'opera di miglioramento della nostra produzione vinicola, procurando di ottenere ovunque vini più serbevoli.

2. Continuare per parte del Governo nella energica tutela dei nostri esportatori, eliminando quelle difficoltà che senza giusto fondamento possono essere sollevate.

3. Impiantare dai privati dei depositi per lo spaccio dei nostri vini all'estero.

Il quarto quesito vien tratto dal prof. Fusti di Novara, la di cui relazione accurata importantissima è discussa seriamente da una decina di oratori competenti. Vengono infine approvate le conclusioni del relatore, il quale propone:

« Che dalle associazioni e dai privati sia patrocinato l'impianto di cantine sociali pretamente rurali fra i piccoli proprietari e mezzadri per lavorare in comune le loro uve usando intanto vasi vinari ed attrezzi privati.

Che - data la legislazione attuale - la miglior forma da darsi a queste istituzioni è quella di associazioni civili regolate dal Codice Civile.

Che in attesa d'apposite disposizioni legali, tali istituzioni sieno regolate da un contratto interno a norma dei soci.

Che dalle associazioni agrarie in genere venga bandito uno speciale concorso a premi per la compilazione di un manuale pratico contenente un progetto di statuto generale, e studiata l'importante questione della valutazione delle uve.

Che il governo, le provincie ed altri enti locali con concorsi a premi, con sussidi ed altre iniziative, favoriscano la costituzione delle cantine sociali.

Sul quinto tema riferisce il senatore Grafini. Anche qui la discussione è vivace, ma si termina poi per approvare le conclusioni del relatore, così riassunte:

« Il Congresso fa voti che la lotta contro la peronospera si estenda a tutte le viti, e la crittogama si combatta colla necessaria vigoria in tutti i vigneti del Regno, impedendo così che le spese prodotte in uno, non vadano ad inquinare altri.

Insiste perchè la cura di carattere preventivo si applichi anche contro la peronospera larvata dei grappoli.

Insiste non meno perchè la cura cominci appena sviluppati i primi germogli della vite e si ripeta, se occorre, anche dopo la vendemmia seguendo le pratiche oramai note nelle quali le piccole differenze non nuociono.

Fa voti perchè il governo ed i privati uniscano i loro sforzi per ottenere la volonterosa e pronta applicazione del sistema distruttivo a fine di combattere la flossera dovunque le circostanze lo consiglino e col necessario stanziamento nel bilancio del Ministero d'agricoltura.

Fa voti che cessata una lotta oramai intempestiva e grandemente dannosa si dia opera per ottenere il più rapido ed il più esteso piantamento delle viti americane resistenti, riconosciute scevre di infezioni delle quali il paese abbonda.

Tale piantamento il quale urge nei paesi infatti fortemente minacciati dall'insetto, si consiglia dovunque, giacchè l'esperienza insegna che in qualsiasi punto, anche lontanissimo dalle infezioni conosciute, non per tanto attecchire la flossera, e l'attendere prima di preparare la difesa, esporrebbe a perdite di tempo e di capitale.

Considerata la tenuità dei mezzi posti a disposizione del Ministero di agricoltura per combattere la flossera, il Congresso fa voti perchè non si assottiglino ognora più con inopportuni sussidi alla applicazione dei sistemi curativi.

Sul sesto ed ultimo quesito il dott. Forti presenta la sua relazione, della quale vengono approvate le conclusioni seguenti:

« Il Congresso esprime il voto che la questione dei fermenti venga studiata anche dai produttori privati nelle principali regioni d'Italia, col concorso delle istituzioni scientifiche che si occupano dell'argomento, le quali potrebbero accordare in prova ai privati stessi delle colture pure di fermento e controllarne l'applicazione in pratica.

Prima di sciogliersi il congresso esprime il voto altresì che il governo studi una riforma tributaria intesa ad abolire i dazi interni sui vini e le uve, e dichiarò opportuna e l'istituzione in Milano d'una mostra permanente campionaria dei vini ed oli.

GIUSBO.

PEL GIUBILEO DEL XX SETTEMBRE

Altre volte inserimmo che da tempo si pensò festeggiare nell'anno prossimo il 25° anniversario della presa di Roma con manifestazioni di eccezionale importanza.

Ad assicurare l'esito di tale nobile commemorazione, è stato diramato il seguente manifesto dalla Società romana fra i reduci dalle Patrie battaglie:

Compagni d'arme,
« Il 20 settembre 1870 è una data che la civiltà ha scritto a caratteri d'oro nelle pagine immortali della storia dei popoli. In quel giorno sparì per sempre dal mondo il potere temporale dei papi e fu, in gran parte, appagato il voto più caro dei martiri, dei pensatori, dei nostri fratelli, che, nei campi delle patrie battaglie, affrontarono e incontrarono la morte col sorriso sul labbro e colla fede nel cuore.

Ogni anno, in ogni più remoto angolo della nostra penisola si è celebrato come un sacro ricordo, il giorno glorioso; sta a Roma, nel venticinquesimo anniversario del memorabile fatto, prendere l'iniziativa di una solenne manifestazione italiana. Di essa resterà imperitura ricordo nel monumento, che l'Italia riconoscente decretò al Cavaliere dell'umanità, all'eroe invitto, Giuseppe Garibaldi, e di cui il Municipio di Roma vorrà solennemente porre in quel giorno la prima pietra sulla vetta del glorioso Gianicolo.

E Roma, malgrado gli sforzi di chi cerca con qualunque pretesto di metterne in dubbio la fede civile, si accinge a celebrare degnamente il giorno della sua liberazione dal giogo teocratico.

La Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, certa d'interpretare il pensiero di tutti i compagni d'arme d'Italia, ha creduto, che prima di ogni altro, a loro spettasse l'iniziativa di una manifestazione che riassume in se stessa il concetto della patria.

E a voi si rivolge fino da questo momento, esortandovi a prendere, ciascuno, le disposizioni che riterrate migliori per il generale convegno in Roma di tutti coloro che ci hanno fatto Italiani; e vi esorta pur anco a mettervi d'accordo colla nostra Società, la quale dichiarasi fin d'ora pronta ad appoggiare quanto sarà determinato dalle Società consorelle.

Compagni d'arme,
« Noi siamo sicuri che l'invito nostro troverà un'eco simpatica nei vostri cuori e che voi l'accoglierete con entusiasmo.

Inchinarsi in Roma alla maestà della Patria è rendere l'omaggio più degno ai nostri compagni caduti, e prova eloquente che la missione dei soldati della libertà non è ancora compiuta.

Pel Consiglio direttivo
Presidente: MENOTTI GARIBALDI

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Il congresso cattolico

Abbiamo da Madrid:

I giornali danno una grande importanza al Congresso cattolico, che si riunirà il 16 ottobre a Farragonia e durerà 5 giorni.

Al Congresso prenderanno parte tutti i Vescovi della Spagna, compresi i Cardinali ed il Nunzio pontificio.

Tra gli argomenti da trattarsi c'è anche quello relativo ai rapporti tra la Chiesa e lo Stato.

La contro-torpediniera « Filipinas »

Si sono eseguite a Cadice le prove ufficiali di velocità della nuova contro-torpediniera Filipinas. Invece delle 21 miglia prescritte, non se ne sono ottenute che appena 19.

Tra carlisti e repubblicani

I giornali parlano tempo fa di trattative tra i carlisti ed i repubblicani per una politica d'azione contro i liberali ed i conservatori.

Ora si sa che una conferenza di capi carlisti e capi repubblicani ebbe luogo a Barcellona, ma il risultato di tale conferenza fu completamente negativo.

Francia

Concentramento di vetovaglie e munizioni

Ci telegrafano da Parigi:

A Tolone si stanno concentrando grandi quantità di vetovaglie e munizioni da guerra. Tutte le navi-trasporto avrebbero ricevuto ordini di trovarsi pronte, per un giorno da stabilirsi.

Si dice che questi preparativi abbiano per obiettivo l'Algeria e la Tunisia.

Inghilterra

La guerra in Corea

Abbiamo da Londra:

Si ha da Hong-Kong che il governo cinese spedirà alle potenze una nuova nota per protestare contro l'alleanza imposta dal Giappone alla Corea.

Sono arrivate le navi spedite da San Francisco, cariche d'armi e munizioni per la Cina. Colle nuove armi si organizzerà subito un nuovo corpo da spedirsi nella Corea.

I tempi orribili e lo strapuntamento dei fiumi paralizzava qualsiasi operazione militare nella Corea.

Un nuovo movimento rivoluzionario nel Brasile?

Pure da Londra ci telegrafano:

Notizie odierne da Rio de Janeiro smentiscono la voce che il partito monarchico nel Brasile organizzò un nuovo movimento rivoluzionario.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Casimir Perier è ritornato all'Eliseo acclamato.

PARIGI, 18. — Casimir Perier è partito stamane alle ore 7 per recarsi ad assistere le manovre di fortezza. Gli operai recatisi al lavoro lo acclamarono.

PARIGI, 18. — Terminate le manovre ella fortezza di Vanjoux Casimir Perier ha offerto un'uffeuner a generali. Affermò che la sollecitudine e la fiducia del governo e della nazione è nell'esercito, che ispira l'amore per il paese, il rispetto per la legge e forma la gioventù del soldato e del cittadino. Perier ha brindato all'esercito francese.

Il generale Sausser, ringraziando, assicurò della devozione e del rispetto dell'esercito verso Perier.

Il presidente ritornò a Parigi in vettura senza incidenti. Perier si recherà domani a Chateauden.

PARIGI, 18. — Lo stato di salute di Dupuy è molto soddisfacente; tuttavia il medico gli ha ordinato il riposo.

LONDRA, 18. — Si ha da Pingyang che fra i generali fatti prigionieri dai giapponesi vi ha il generale T'zo, ritenuto uno dei migliori dell'esercito cinese. Confermasi che le perdite dei giapponesi si riducono a 300 tra morti e feriti.

LONDRA, 18. — Un dispaccio da Pingyang reca che le perdite dei cinesi ascendero a 17000 uomini di cui vennero fatti prigionieri 14500 compresi 5 generali e quasi tutto lo stato maggiore cinese.

LONDRA, 18. — I dispacci dei giornali dicono che a Pingyang i reggimenti cinesi capitolarono in massa.

I morti non superano i 2300. Le forze giapponesi erano tre volte superiori a quelle cinesi.

NEW YORK, 18. — Secondo il Recorder Lihungchaug suicidatosi essendo stato degradato.

VIENNA, 18. — Corre voce che Re Alessandro si fidanzerà quanto prima con la principessa Elena, figlia del principe Nichita del Montenegro.

La principessa Elena è nata a Cettigne l'8 gennaio 1873.

BALASSA-YRMAT, 17. — Francesco Giuseppe è giunto salutato dappertutto entusiasticamente.

Ricevette numerose deputazioni. Il cardinale Vaszary, alla testa della deputazione del clero cattolico rivolgendosi all'imperatore lo qualificò principe della pace, e disse: « Difendemo ultimamente il diritto della nostra Chiesa non solo secondo la religione, ma anche secondo la ferma convinzione dell'interesse della patria e del trono. Pur temendo la perdita eventuale di questi diritti, la nostra devozione e fedeltà rimangono inalterabili. »

L'imperatore ringraziò esprimendo il convincimento che il clero manterrà rigorosamente anche nell'avvenire le sue virtù civili tradizionali. Assicurò la deputazione del suo favore, chiamandolo immutabile. Poi assicurò i rappresentanti delle alte confessioni religiose del suo favore e protezione perpetua. Stasera vi fu pranzo a corte e poscia una splendida illuminazione.

MADRID, 18. — In una corrispondenza da Fez allo Herald dicesi che lo stato di salute del sultano è cattivo. Egli, troppo debole per montare a cavallo, fecesi il 7 corrente condurre in lettiga alla moschea.

BUDAPEST, 18. — Il re di Serbia, recandosi a Berlino, verrà visitare Budapest, in seguito ad invito dell'imperatore.

LA AJA, 18. — Si è aperta la Camera. Il messaggio della regina reggente constata che le relazioni colle potenze estere sono amichevolissime.

ALGERIA, 17. — La banda Cambau attaccò il convoglio di vetovagliamento per il forte Mirabel al sud della provincia di Orano. Gli aggressori erano una decina; quattro uomini del convoglio rimasero morti.

VALPARAISO, 18. — Un nuovo complotto balmacedista è stato scoperto. Si fece una ventina di arresti.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camposampiero, 18. — (A. S.) — Casa di Ricovero.

Mercè la munificenza di una sola signora - Anna Moretti-Bonara - questo capoluogo di distretto poté avere una delle più utili e filantropiche istituzioni: « La Casa di Ricovero » che oggi, fra maschi e femmine, dà conveniente ricetto a 20 ricoverati. Il vasto e saluberrimo fabbricato - opera anche questa del tanto modesto quanto valente architetto, signor Perazzolo cav. dott. Antonio - fu inaugurato nel settembre del 1888 ed ora il suo patrimonio, compreso tutto, raggiunge la bella somma di circa L. 200 mila.

Vi è annesso anche un bell'appezzamento di terreno, che è coltivato ad ortaggi, a frutteto, a vigneto, a giardino e tutto ciò che si raccoglie viene consumato internamente.

Quei vecchietti e quelle vecchiette, lindi ed arzilli, hanno così largo campo non solo di passeggiare liberamente all'aria fresca e pura tra una vegetazione rigogliosa, ma anche possono occupare alcune ore del giorno in lavori piacevoli e geniali.

Havvi anche una stalla, in cui si allevano delle belle mucche, che danno all'istituto un vantaggio non lieve, fornendo del latte sano ed eccellente.

Non parliamo poi del trattamento interno, che, sotto ogni aspetto non potrebbe essere migliore; e le suore Dorotee - veri angeli di carità - trattano i ricoverati con pazienza e con materno affetto, prodigando loro ogni sorta di cure.

Tutto procede di bene in meglio mediante l'opera saggia, previdente e disinteressata del signor Macola dottore Ladislao, presidente, e dei signori Simioni Francesco, Bigliato Antonio, Vanzo Antonio, Bobbo Francesco, consiglieri, i quali perciò sono degni della riconoscenza dell'intero paese.

È degno poi di speciale lode il segretario signor Dal Poz Luigi, che fino dalla fondazione cooperò con zelo ammirabile per l'incremento dell'istituto, e disimpegnò sempre le sue mansioni con vero intelletto d'amore.

TIRO AL PICCIONE STRA

Seconda giornata

Bene animate le gare; vi fu però poco concorso di pubblico causa il tempo piovigginoso.

POULE

1.a Poule divisa fra Rasi dott. Camillo e Rasi avv. Angelo.

2.a » divisa fra Mion Romeo e Rasi avv. Angelo.

3.a » I° premio Mion dott. Alceste, II° e III° premio divisi fra Rasi avv. Alberto e Pertile Carlo.

4.a » I° premio Grigolon Gaetano, II° e III° premio divisi fra Malanotti Carlo e Rasi avv. Angelo.

MACHT

1.0 Mocht vinto da Rasi avv. Angelo.

2.0 » vinto da Berengan Giuseppe.

3.0 » vinto da Pertile Carlo.

TIRO DI PROVA

1.0 premio Asti Cesare.

2.0 » Grigolon Gaetano.

GRANDE TIRO FISSO

1.0 » Zanardi Pietro con piccioni 7 su 7

2.0 » Asti Cesare » 6 su 7

3.0 » Perin dott. Gaetano » 6 su 8

4.0 » Combi Antonio tenente di cavalleria Savoia con piccioni 5 su 8

5.0 » Malanotti Carlo » 10 su 12

CRONACA DELLA CITTA'

Il Sindaco alla famiglia Bassi.

Il signor conte Barbaro, nella sua qualità di Sindaco, spediva alla famiglia Bassi, e per essa alla vedova, l'egregia signora Vittoria Wolff, la lettera che segue, nella quale le virtù del cittadino e del funzionario sono messe in vera luce.

Per ciò ben volentieri vi diamo posto:

« Egregia signora

VITTORIA WOLFF-BASSI M FAMIGLIA

Padova

La perdita dell'eletta esistenza del cav. Pietro Bassi, segretario-capo in riposo di questo Comune, sebbene non sia giunta inaspettata dopo sì atroci sofferenze onde da tanto tempo egli era tormentato, pure ha prodotto la più triste impressione in me e nei miei colleghi di Giunta, che si associano all'immenso dolore della S. V. che gli fu amatissima compagna e che in unione ai suoi amati figliuoli gli prodigò la soavità degli affetti domestici e le cure più pietose.

In lui il Municipio ebbe un funzionario coltissimo, intelligente e di una laboriosità esemplare; Padova un cittadino che in ogni occasione diede prova del vivissimo amore per essa; la Patria un soldato della indipendenza che pose per essa a repentaglio la propria vita con la serenità di chi adempie un dovere.

Nella memoria di queste preclari virtù dell'amato estinto, e nel compianto di tutta la cittadinanza, l'affranto animo della S. V. e dei figli tragga conforto nella luttuosa sciagura.

Con la più distinta stima

Padova, 18 settembre 1894

Il Sindaco

f. BARBARO

Regia Biblioteca Universitaria.

Si avverte che questa Biblioteca sarà chiusa al pubblico nella prima quindicina del prossimo ottobre per l'annua revisione dei libri e che in quei giorni il servizio del prestito sarà fatto dalle 12 alle 13.

RESOCONTO MORALE

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELLA CASA DI RICOVERO DI BADOVA PER IL 1892

L'egregio dott. cav. Francesco Fanzago, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero comincia la sua relazione scusando l'involontario ritardo della compilazione, ritardo prodotto dalle straordinarie esigenze contabili della nuova legge sulle Opere Pie.

Saluta un collega del Consiglio dimessosi in seguito a cambiamento di domicilio ed accenna alla pensione accordata al ragionato signor Giuseppe Bignozzi, persona superiore ad ogni elogio, e che nell'ufficio da lui retto con intelligenza ed amore lasciò vivo ricordo della sua operosità illuminata.

I ricoverati al 1° gennaio 1891 ammontavano a n. 464; nel 1892 o licenziati o per morte ne uscirono n. 125, i nuovi accolti furono n. 126 per cui rimasti nel 31 dicembre erano 465 dei quali 192 uomini e 273 donne. Di questi 438 stavano a carico dell'istituto e 27 erano quasi dozzinanti.

Ad onta che l'influenza, serpeggiante per tre mesi nelle infermerie, dando molto da lavorare ai medici, suore ed infermieri, abbia colpito la maggior parte dei ricoverati, pure constatata che il numero dei morti fu inferiore a quello degli anni scorsi: un totale di 102 dei quali 57 uomini e 45 donne.

L'Istituto ottenne la medaglia d'argento all'Esposizione di Palermo, una delle più alte onorificenze accordate.

A merito del conte Barbaro, attuale sindaco, in allora assessore per la pubblica beneficenza si iniziarono in quell'anno le trattative per l'aggregazione dei cronici, e sopra progetto redatto dall'ing. Giulio Lupati e con lire 89 mila fornito col fondo beneficenza dalla benemerita Cassa di risparmio, si costruirono due jati di un nuovo edificio che ora non attende che l'addobbo e l'accettazione dei cronici.

L'acqua potabile fu provveduta nelle sale fino da quando l'acquedotto venne introdotto in città, ed in seguito anche nella lavanderia. Al Congresso delle Opere pie in Firenze l'Istituto fu rappresentato dal suo Direttore, che presiedette qualcuna delle sedute nella sezione cui s'era iscritto.

Furono curate le varie possessioni rurali aumentando l'acquisto di scorte vive ed estendendo la coltura dei foraggi e l'impianto di gelai e viti. Le decime affrancate a tutto il 1892 furono 35 e 4 ne furono commutate.

In seguito il Consiglio procedette alla riforma del Regolamento interno, riforma necessaria all'unione delle due sezioni, la maschile e la femminile; tale regolamento approvato nel 1893 venne posto in vigore anche nel 1892 su quanto riguarda i Revisori del conto, ufficio che deve essere coperto da due Consiglieri rinnovanti ciascuno anno.

Segue quindi la relazione dei Revisori del conto da cui risulta il complesso delle entrate preventive L. 223,275.30 accertate » 225,510.40 riscossa » 186,902.50

ed un totale di spese

di preventive L. 223,470.40 accertate » 215,577.10

pagate » 214,070.80

ed ammontando quindi la competenza per rendite effettive a L. 225,510.13 e per le spese effettive a L. 215,577.04 viene a risultare un avanzo di rendite di L. 9933.09; risultato questo che dà prova non dubbia della diligenza colla quale venne amministrato quest'istituto.

Lo stato patrimoniale che alla fine dell'esercizio 1891 era ritenuto in L. 3,398,130 trovavasi accertato alla fine del 1892 in L. 3,481,667.35 con una differenza in più di L. 83,537.17.

In fine di questa relazione trovano di raccomandare una revisione tecnica e contabile del valore dell'asse patrimoniale, la cui attuazione, essendo tuttora operata in base ad antichi accertamenti, potrebbe subire delle rettifiche.

Chiudono il Rendiconto n. 6 prospettati. Nel primo, rappresentante il movimento dei ricoverati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1892, troviamo che a quest'epoca abitavano nell'Istituto n. 195 uomini e n. 273 donne un totale quindi di n. 474;

nel secondo è esposta la morialità mensile dei ricoverati che ci dà un massimo mese di gennaio di n. 31 (18 uomini e donne) ed un minimo in maggio ed ottobre n. di 3 per ciascun mese;

nel terzo l'età dei ricoverati dove appaia che il numero maggiore è fornito dagli 80 anni sia negli uomini che nelle donne.

Nel quarto lo stato civile dei ricoverati nel quinto c'è il riassunto del conto finanziario che si chiude con un fondo di cassa Lire 23,913.19 ed una rimanenza attiva Lire 215,276.94;

e nel sesto un riassunto del conto consuntivo che ci fa apparire nello stato patrimoniale, come è accennato nella relazione dei Revisori, un'attività netta complessiva alla fine dell'esercizio di L. 3,481,667.35.

ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sé gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1873, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885

L. 3 dra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è somamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze**
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 43) V

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza
La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa dà risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soava profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLII »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. P 444 H

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

Capsule Santal Salolé Emery



(Antiblenorragico universalmente conosciuto) e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale

S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia

Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizi compresi. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue 394

Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. — Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali. 553

IL RETTORE

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Elgure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

Scuola Industriale di Vicenza

Direttore Ing. cav. E. C. BOCCARDO

SCUOLA CONVITTO per preparazione di capi tecnici delle industrie meccaniche e macchinisti per la marina. — Avvia gli allievi più meritevoli a le Scuole superiori d'ingegneria meccanica

Retta annuale L. 700 — Iscrizioni aperte a tutto il 31 ottobre. — Apertura dei corsi il 1. novembre.

Volume dell'ordinamento, programmi e regolamento a disposizione dei richiedenti. 591

Manifattura d'armi **Ferdinando Drissen** LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

LABORATORIO Chimico-Farmacologico DI **FRANCESCO MINISINI UDINE**



Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Eles e Comp. REMSCHEID (Prussia Renana) Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro. Scalpelli, Sgorbii ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche. Specialità da Cartiere 103-

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica. Elementi di geometria
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
- P. PASSARIN. — Un'Oasi della Vita Romanzo.

Abbonamento al COMUNE GIORNALE DI PADOVA il più diffuso della Città e Provincia **Lire 16 annue** franco a domicilio